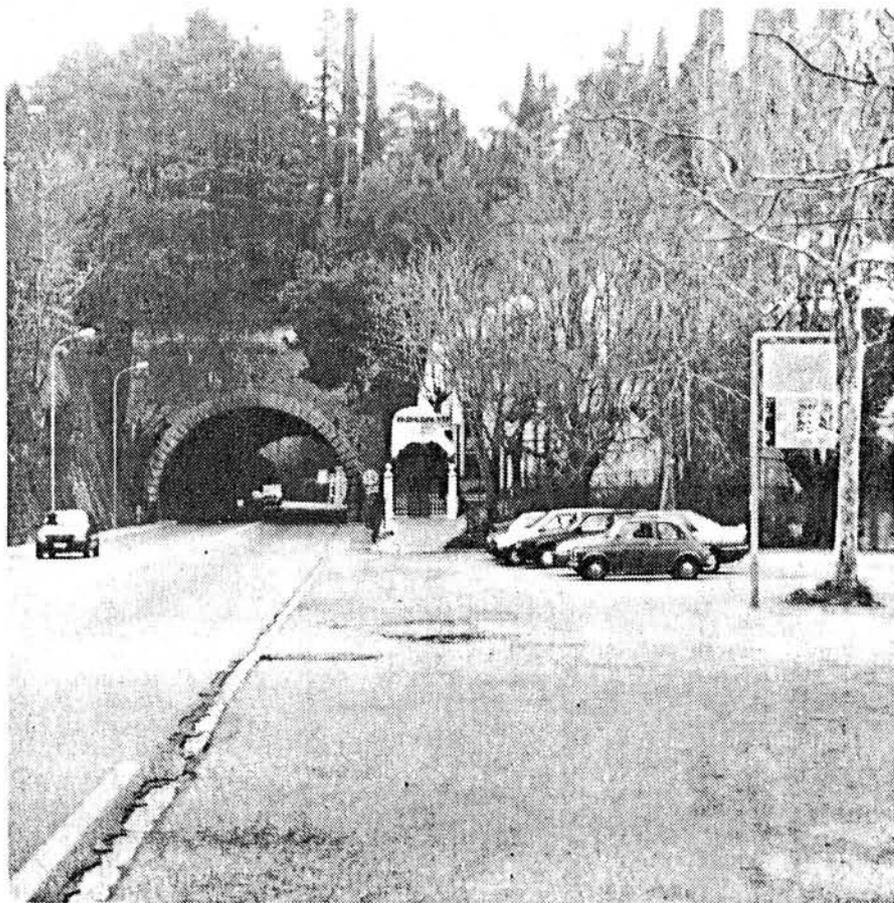


PROPOSTA DELL'ANAS PER L'ATTRAVERSAMENTO A GRIGNANO

Una zebra da 180 milioni

Pedoni e scienziati del Centro di fisica dovrebbero poter contare su uno spartitraffico



Bivio di Grignano: il tratto della strada costiera in attesa di venir attrezzato a passaggio pedonale. (Italfoto)

Un progetto veramente faraonico. Con queste parole al Comune è stata accolta la bozza dell'Anas che oltre al sospirato ripristino di un attraversamento pedonale, prevede anche una completa risistemazione segnaletico-stradale nel tratto della Costiera che va dalla galleria di Miramare al bivio di Grignano. Eppure, quando nell'aprile scorso il Comune aveva manifestato la sua disponibilità a eseguire, in via eccezionale, a proprie spese i lavori necessari, non si aspettava certo un mega progetto. Da una prima valutazione di massima il preventivo di spesa per i lavori sembrerebbe sfiorare i 180 milioni, escluse opere murarie e scavi.

Una bella botta per le casse comunali, se si tiene soprattutto conto che la Costiera è un'arteria statale, e quindi c'è il «sospetto» che eventuali interventi spetterebbero all'Anas. E' di un anno fa la decisione dell'azienda statale di sopprimere la fermata della linea 36 e il relativo attraversamento pedonale esistente tra le due gallerie di Grigna-

Ma il Comune replica che il progetto è troppo costoso e troppo elaborato per poterlo realizzare in tempi brevi

no. «Secondo noi, i passaggi zebraati sulle statali non dovrebbero proprio esserci», afferma Aldo Zullian dirigente dell'Anas, «...tali attraversamenti sono comunque a rischio per il pedone. Per tale motivo e ritenendo che i necessari interventi di urbanizzazione non ci competono abbiamo mandato un progetto al Comune, affinché realizzi un passaggio pedonale "sicuro" in quella zona».

Ma veniamo al mega-progetto, che prevede diversi accorgimenti «salvavita»: due airole spartitraffico (una delle quali lunga ben 40 metri) munite di segnali luminosi, che obbligherebbero, con la loro presenza fisica, alla moderazione della

velocità veicolare. Delle transennature (dalla prima galleria sino al bivio) che determinerebbero, per il pedone, un passaggio obbligato fino all'attraversamento stradale «zebrato». Quest'ultimo, posto dopo le due gallerie, in prossimità del Princeps, intersecandosi con la prima aiola spartitraffico, offrirebbe al passante un punto di sosta «protetto», al centro dell'aiola stessa.

Il piano, se realizzato, potrebbe essere una positiva risposta per gli abitanti di Grignano e per il personale del Centro di fisica teorica di Miramare che mal hanno accettato il provvedimento dell'Anas di un anno fa. E il via vai al

Centro è continuo. Lo scorso anno, ad esempio, sono state ben 4 mila le persone che vi sono approdate. «Qui si rischia la vita più volte al giorno» osserva Gianfranco Guerriero, direttore amministrativo. «Infatti, per raggiungere le foresterie dell'istituzione scientifica la biblioteca o la sede centrale, che sono situate dall'una o dall'altra parte della A 14, gli scienziati e chiunque abita da queste parti, deve spesso attraversare la strada che, come si sa, è priva di passaggi pedonali». Per il momento, sul disegno dell'Anas, il Comune non ha preso nessun impegno ufficiale: «Si tratta di un intervento — sottolineano al Comune — sicuramente urgente, ma che a causa dei costi sostenuti, rischia di venir trascinato nel tempo. Forse all'Anas potevano optare per una soluzione più semplice e di immediata esecuzione, come la semaforizzazione di un passaggio pedonale posto, come quello precedente, tra le due gallerie».

Daria Camillucci